ORIGINALE

Deliberazione N. 42
in data 29/06/2011

COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA

- PROVINCIA DI VENEZIA -

Verbale di Deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza ordinaria ***di*** prima ***convocazione – seduta*** pubblica

Oggetto:	**APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO A: "NORME PER LA SISTEMAZIONE PROVVISORIA IN CASO DI EMERGENZA ABITATIVA".**

L'anno DUEMILAUNDICI, addì VENTINOVE del mese di GIUGNO alle ore 18.00 nella Residenza Municipale si è riunito il Consiglio Comunale.
Per la trattazione del presente argomento sono presenti:

			Presente
1	VECCHIATO MICHELE	PRESIDENTE	SI
2	BERTOLDO PAOLO	SINDACO	SI
3	MERLO ENRICO	CONSIGLIERE	SI
4	BERTOLDO PRIMO	CONSIGLIERE	SI
5	SAMBATI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	SI
6	ARPI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	SI
7	TESTOLINA TINO	CONSIGLIERE	SI
8	MASETTO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	NO
9	RAGAZZO BRUNO	CONSIGLIERE	SI
10	VANZETTO GIOVANNI	CONSIGLIERE	SI
11	SCATTO FRANCESCA	CONSIGLIERE	NO
12	GRANZIERO MICHELE	CONSIGLIERE	SI
13	PEGORARO ANGELO	CONSIGLIERE	SI
14	DAL CORSO FIDENZIO	CONSIGLIERE	SI
15	ZAMENGO UGO	CONSIGLIERE	SI
16	FRAGOMENI NICOLA	CONSIGLIERE ANZIANO	NO
17	MINTO GIORGIO	CONSIGLIERE	SI
18	RAGAZZO GABRIELE	CONSIGLIERE	NO
19	DAMIN BEATRICE	CONSIGLIERE	SI
20	STEVANATO VALTER	CONSIGLIERE	SI
21	MASIERO PIER LUIGI	CONSIGLIERE	SI

Presenti: 17 Assenti: 4

Partecipa alla seduta IL SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott. PONTINI CLAUDIO.
Il Sig. VECCHIATO MICHELE in qualità di Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:
DAL CORSO FIDENZIO, DAMIN BEATRICE, SAMBATI GIUSEPPE

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

OGGETTO APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO A: "NORME PER LA SISTEMAZIONE PROVVISORIA IN CASO DI EMERGENZA ABITATIVA".

Il Presidente VECCHIATO introduce l'argomento;

Alle ore 19,20 esce il Consigliere Merlo.

Cons. MASIERO: Nutre perplessità sul requisito, previsto da specifica norma regolamentare, dei due anni di residenza nel Comune. Invita ad estendere il requisito temporale ad almeno cinque anni.

Assessore BERTOLDO P.: Replica sottolineando che è in gioco l'esistenza di persone: ritiene pertanto che quello dei due anni sia un termine equo.

Cons. DAMIN: Constata che sulla questione che inerisce gli alloggi vuoti o non assegnati, l'Amministrazione è ferma. Dissente dall'affermazione del Consigliere Masiero ricordando che cittadini residenti sono soggetti all'addizionale IRPEF e ad ogni altra imposizione fiscale dal primo giorno in cui risiedono, siano essi italiani o stranieri: non si capisce per quale motivo debba esistere una sorta di "anzianità" di residenza per poter essere sostenuti in caso di bisogno.

Ritiene che la vita possa riservare sorprese a chiunque, e tutti potrebbero trovarsi in una condizione di emergenza abitativa. Per questi motivi dichiara l'astensione del suo Gruppo su questo punto.

Assessore BERTOLDO P.: Rileva effettivamente un nodo problematico sulla questione degli alloggi ATER, considerato che ce ne sono ben dodici di chiusi. Assicura che su questo versante l'Amministrazione si è impegnata a fondo, per cercare di smuovere la situazione in essere, anche a costo di rischiare di compromettere la sua immagine. Osserva che la crisi edilizia, che attualmente imperversa, ha accentuato questa problematica di ordine generale.

Alle ore 19,40 rientra in aula il Consigliere Merlo.

Cons. ZAMENGO: Condivide il lavoro svolto dall'Assessore, e ritiene che sul territorio, a fronte di forte presenza dell'attività produttiva, il dato che indica la presenza extracomunitaria sia sostanzialmente basso, anche se confrontato con altre zone industrializzate.

Pertanto si beneficia di una situazione tutto sommato gestibile, ed in questo senso ben venga il regolamento.

Cons. ARPI: Ritiene nel complesso buona l'iniziativa del regolamento, e lodevole l'impegno profuso dall'Assessore. Invita l'Amministrazione a divulgare i dati relativi a questo argomento e preannuncia così il voto favorevole.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la Deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 15 marzo 2011, relativa alla "Riserva di alloggi e.r.p. per situazioni di emergenza abitativa di cui all'art. 11 della l.r.v. 10/1996l.R. n. 10 del 2 aprile 1996" e dato atto che tali riserve non sono sufficienti per dare una soluzione almeno temporanea in caso di necessità immediata di un ricovero per le persone che si trovano improvvisamente private dell'alloggio.

Dato atto che l'Amministrazione comunale ha reperito e utilizza in locazione dei locali che possono ospitare, in modo provvisorio e temporaneo, perSone o famiglie che si siano trovate improvvisamente prive di possibilità abitativa.

Considerato che, per la specificità di tale soluzione temporanea di ospitalità, è necessario stabilire dei criteri e delle norme per l'utilizzo di tali spazi abitativi provvisori in attesa che gli eventuali ospiti trovino una diversa soluzione abitativa stabile, in modo da salvaguardare sia i potenziali utenti che la disponibilità dell'alloggio per detto scopo.

Visto il regolamento "Norme per la sistemazione provvisoria in caso di emergenza abitativa" elaborato dall'ufficio dei Servizi sociali e dall'Assessorato ai Servizi sociali che individua le caratteristiche dei possibili utenti e le modalità di utilizzo dell'"alloggio di soccorso" e contenuto in allegato al presente provvedimento.

Dato atto che tali norme sono state esaminate congiuntamente alle Commissioni consiliari Statuto e regolamenti e Affari generali nella seduta del 20.06.2011;

Acquisiti i pareri previsti dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
Visto il vigente Statuto comunale;

con voti:
Presenti: n. 17 (diciassette)
Favorevoli: n. 15 (quindici)
Astenuti: n. 2 (Damin, Stevanato)
Contrari: nessuno,

DELIBERA

1) Di approvare il Regolamento contenente le "Norme per la sistemazione provvisoria in caso di emergenza abitativa", costituito da n. 5 articoli, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale.

Dopodiché, con voti:
Presenti: n. 17 (diciassette)
Favorevoli: n. 15 (quindici)
Astenuti: n. 2 (Damin, Stevanato)
Contrari: nessuno
espressi in forma palese,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
VECCHIATO MICHELE

IL SEGRETARIO GENERALE
PONTINI CLAUDIO

N° 841 registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Certifico io messo comunale che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio comunale dal 19 LUG 2011 per un periodo di 15 giorni consecutivi.

Addì 19 LUG 2011

Il messo

Francesca Bolgan

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni dal 19 LUG 2011

è divenuta esecutiva il 30 LUG 2011 ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. n. 267/2000.

Lì 01 AGO 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Claudio Pontini

Comune di Santa Maria di Sala

Provincia di Venezia

ATTESTAZIONE DI REGOLARITÀ
(ai densi dell'art. 49 del D,Lgs. 267/2000)

Allegato alla deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE n. 42 del 29 GIU 2011

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO A: "NORME PER LA SISTEMAZIONE PROVVISORIA IN CASO DI EMERGENZA ABITATIVA".**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
SETTORE AMMINISTRATIVO

Sì attesta l'effettivo svolgimento dell'Istruttoria Tecnica sull'argomento in oggetto e si esprime, in ordine alla sola **REGOLARITÀ TECNICA**, il seguente parere:

FAVOREVOLE

Santa Maria di Sala, 20 GIU 2011

Il Dirigente SETTORE AMMINISTRATIVO
Francesco Bozza

Comune di Santa Maria di Sala

Provincia di Venezia

ATTESTAZIONE DI REGOLARITÀ
(ai densi dell'art. 49 del D,Lgs. 267/2000)

Allegato alla deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE n. 42 del 29 GIU 2011

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO RELATIVO A: "NORME PER LA SISTEMAZIONE PROVVISORIA IN CASO DI EMERGENZA ABITATIVA".**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
Servizio Economico - Contabile

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'Istruttoria Contabile sull'argomento di cui all'oggetto e si esprime, in ordine alla sola **REGOLARITÀ CONTABILE**, il seguente parere:

FAVOREVOLE

Santa Maria di Sala, 20 GIU 2011

Il Dirigente del Servizio Economico - Contabile
Dott. Paolo Favaro

REGOLAMENTO

NORME PER LA SISTEMAZIONE PROVVISORIA IN CASO DI EMERGENZA ABITATIVA

Premessa - DEFINIZIONE DELLE CONDIZIONI DI EMERGENZA ABITATIVA

L'emergenza abitativa è una condizione di grave disagio, derivante da una situazione contingibile e urgente tale da mettere a rischio il nucleo familiare.
Sono considerati in condizione di emergenza abitativa e possono accedere alle prestazioni qui disciplinate, se in possesso dei requisiti stabiliti nei successi articoli, i nuclei familiari che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- provvedimento di sfratto esecutivo per finita locazione;
- provvedimento di sfratto esecutivo per morosità. Si precisa che, di norma lo sfratto esecutivo per morosità non è considerato condizione di emergenza abitativa salvo i casi che, in deroga alla regola generale, siano casi di gravi e comprovate situazioni di debolezza sociale ed economica, con esclusione di sfratti plurimi consecutivi;
- ordinanza di sgombero per tutela della salute pubblica o grave pericolo di incolumità personale; sono considerati casi di emergenza abitativa quelli determinati dall'emissione di ordinanza di sgombero per inagibilità o inabilità dell'alloggio occupato;
- pubbliche calamità;
- altre gravi cause sociali accertate e attestate dai Servizi Sociali.

I Servizi Sociali possono segnalare nuclei familiari che hanno in carico, per i quali la risorsa "casa temporanea", collegata ad altri interventi sociali mirati, è determinante per il reinserimento sociale ed il recupero dell'autonomia.

Art. 1 - SISTEMAZIONI PROVVISORIE

Il Comune, all'occorrere di situazioni di emergenza abitativa, può procedere a sistemazione provvisoria mediante:

1) Sistemazione in alloggi di proprietà del Comune o dallo stesso detenuti in locazione, a tale scopo appositamente destinati e denominati "alloggi di soccorso", o in alloggi di proprietà dell'ATER per i quali il Comune abbia stipulato apposita convenzione. Tale sistemazione avviene in deroga ai requisiti previsti dall'art. 2 della L.R. n° 10/96. La durata massima della sistemazione è prevista in mesi sei.
   Il Comune, sulla base del provvedimento di sistemazione, provvede alla convocazione dell'assegnatario per la stipula del contratto e la consegna dell'alloggio. L'autorizzazione all'utilizzo dell'alloggio sarà regolata dalle norme previste dalla L.R. 10/96 per quanto applicabili.
   Al termine del periodo l'alloggio dovrà essere restituito nelle stesse condizioni in cui è stato trovato, pena l'applicazione di oneri dovuti per il ripristino delle normali condizioni. Qualora l'alloggio non venga restituito spontaneamente saranno attivate le consuete procedure di recupero dell'alloggio.

2) Sistemazione in strutture, fino ad un massimo di giorni 45 quali: alberghi, pensioni o affitta camere.

3) Sistemazione in alloggi di proprietà del Comune destinati alla "coabitazione". La durata di tale sistemazione è per un massimo di mesi sei.

Art . 2 – REQUISITI GENERALI PER L'ACCESSO ALLA SISTEMAZIONE PROVVISORIA

Per l'accesso alla sistemazione provvisoria i nuclei familiari devono possedere i seguenti requisiti:

1) essere residenti nel Comune di SANTA MARIA DI SALA da almeno 2 anni;
2) trovarsi in condizione di grave disagio abitativo come meglio definito in premessa;
3) avere i requisiti per beneficiare dell'assistenza economica così come previsti al vigente Regolamento Comunale che disciplina tale materia;
4) non avere rete familiare o documentare di non poter essere ospitati dai civilmente obbligati ed aver esperito le procedure necessarie per la corresponsione degli alimenti;

Art. 3 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda deve essere presentata al Protocollo del Comune e indirizzata al Servizio Sociale, allegando la documentazione necessaria attestante il possesso dei requisiti, che saranno, tutti, verificati d'ufficio.

Art. 4 – PROCEDURA PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO DI SISTEMAZIONE PROVVISORIA

Tutti gli interventi di sistemazione provvisoria vengono proposti sulla base di un progetto individualizzato redatto dall'Assistente Sociale competente.

La sistemazione provvisoria sarà disposta con apposito provvedimento (ordinanza o determinazione dirigenziale) in base alle risorse alloggiative o economiche disponibili.

Qualora vi siano più casi segnalati, il Servizio Sociale provvederà a formulare un elenco dei nuclei più bisognosi in base ai seguenti criteri di priorità:
a) genitore solo con figli minori;
b) famiglia con componenti disabili;
c) assenza di reddito;
d) gravi problemi di salute accertata o in fase di accertamento.

Art. 5 – MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono considerati motivi di esclusione dal presente intervento:

1) l'aver presentato richiesta e riscosso il beneficio previsto dalla normativa regionale di cui alla Legge 431/98 (contributi regionali a sostegno del pagamento dell'affitto) e/o contributi comunali (che hanno reso il reddito familiare superiore o uguale al minimo vitale così come previsto dal vigente regolamento comunale in materia di assistenza) nei 12 mesi antecedenti all'atto di precetto;
2) l'essere stati dichiarati decaduti da una eventuale precedente assegnazione di alloggio di E.R.P.;
3) l'aver riportato più sfratti esecutivi consecutivi per morosità**.**